

## **Preventivo Esercizio 2022 e Bilancio di Missione**

L'articolo 4 dello Statuto prevede che il Consiglio Generale su proposta del Consiglio di Amministrazione proceda, ogni anno, entro il mese di ottobre, all'aggiornamento del documento programmatico triennale in vigore. E ciò, al fine di tenere in debito conto le eventuali modificazioni del contesto generale. Il documento, che si sottopone all'Organo di Indirizzo, soddisfa questo obbligo, pur se, complessivamente, non apporta trasformazioni di rilievo a quanto è stato deliberato per il triennio 2020/2022.

Anche la previsione delle disponibilità finanziarie ricalca quelle dell'esercizio precedente, in considerazione del fatto che le conseguenze negative della pandemia si sono attenuate e c'è in atto l'inizio di una confortante ripresa economica, che può trovare un'ulteriore spinta propulsiva nei fondi proveniente dall'Europa. È, perciò, fondata l'ipotesi di poter fare affidamento su un esito positivo dei nostri investimenti, nonostante l'andamento oscillante dei mercati che è una costante da non trascurare. Questa previsione è confortata dalle scelte operate, negli investimenti, ispirate ai criteri della prudenza e della diversificazione degli strumenti finanziari e delle aree geografiche di emissione.

Realisticamente, è previsto un reddito complessivo netto di € 3.544.000,00. Un dato, questo, che, detratti gli oneri, le imposte e le tasse, consente un avanzo di esercizio di € 2.011.000,00 pari al 56,75 % dei proventi prima richiamati. Perciò, al netto degli accantonamenti (riserva patrimoniale, fondo del volontariato, fondi per le attività di istituto, ecc.) è possibile destinare all'attività erogativa la somma di € 1.249.598,00, senza contare, la disponibilità di € 120.000,00 rivenienti dalla minore imposta IRES ridotta con l'anno nuovo al 50%; un'imposta relativa all'ammontare dei dividendi incassati.

Questa somma viene appostata nel passivo patrimoniale in una specifica voce tra i fondi per le attività di istituto, come è evidenziato dalla Nota Integrativa. Ai settori rilevanti saranno destinati € 999.598,00, mentre al settore ammesso della Filantropia e Beneficenza andranno € 250.000,00, pari al 20% della somma disponibile.

I settori rilevanti vengono confermati (Educazione, Istruzione e Formazione, Ricerca Scientifica e Tecnologica, Arte, Attività e Beni Culturali) perché, come quello ammesso della Filantropia e Beneficenza, rispondono alle esigenze più pressanti del territorio, evidenziate anche dai costanti contatti con i consiglieri che in esso vivono, operano, e ne conoscono le necessità.

## **Modalità Erogative**

Le modalità erogative sono due, in linea di continuità con il passato.

## **Erogazioni in favore di iniziative proposte da soggetti esterni**

La selezione dei soggetti richiedenti continuerà ad ispirarsi ai seguenti criteri:

- regolarità e completezza delle istanze prodotte;
- competenze nel settore di riferimento;
- valore del progetto presentato;
- efficacia degli obiettivi che si vogliono raggiungere;
- disponibilità di risorse proprie o di altri soggetti coinvolti.

Tali condizioni, imprescindibili, da una parte responsabilizzano i richiedenti, e, dall'altra, allargano la platea dei fruitori delle risorse, anche perché, di norma, il cofinanziamento della Fondazione si mantiene nei limiti del 40% del costo complessivo di ciascun progetto.

Ovviamente, i richiedenti e i beneficiari delle erogazioni devono essere soggetti non profit.

Le richieste accettate e finanziate, oltre ad un attento esame ex ante, condotto dagli uffici, vengono seguite con accertamenti in itinere ed ex post per valutare la corrispondenza tra il dichiarato ed il realizzato, che è presupposto essenziale per accertare, in concreto, l'efficacia delle erogazioni accordate.

### **Iniziative proprie**

La Fondazione, anche nel prossimo esercizio, continuerà a finanziare quelle attività che hanno fatto registrare un alto livello di condivisione nelle comunità sociali e che contribuiscono ad esaltare il ruolo della Fondazione come soggetto attivo sul fronte della promozione delle due regioni, sotto il profilo culturale e socio-economico, in aggiunta, ovviamente, alle scelte erogative di cui si è detto.

Il Premio per la Cultura Mediterranea, la cui XV edizione si è appena conclusa, gode di una assoluta priorità, per la sua articolazione in sette sezioni, per la composizione internazionale della giuria, per la scelta strategica delle culture mediterranee come punto di riferimento di tutte le sezioni. Questa impostazione contribuisce a riscoprire una parte essenziale della identità del Mezzogiorno e di tutto il Paese e può anche incidere positivamente sullo sviluppo della Calabria e della Basilicata che sono le porte naturali dell'intera Europa sull'antico "mare nostrum".

Collateralmente al Premio, la Fondazione promuoverà altre iniziative, già consolidate, come l'Incontro con l'Autore ed il Laboratorio di Lettura, finalizzate a promuovere e ad allargare l'orizzonte culturale soprattutto dei giovani. Una funzione strategica, in questa direzione, svolge la lettura, di cui vanno incentivati la frequentazione, il gusto e la passione. Si tratta, del resto, di una necessità assoluta, sottolineata anche da inchieste nazionali e internazionali che evidenziano diffuse e gravi carenze nelle discipline scientifiche e una sconcertante scarsa conoscenza della lingua italiana, anche tra i giovani che hanno conseguito un diploma. Per questo, l'Incontro con l'Autore e il Laboratorio di Lettura coinvolgono, in linea principale, i ragazzi delle scuole delle nostre due regioni.

Una scelta, questa, che conferma l'attenzione della Fondazione verso l'universo giovanile, al quale sono direttamente rivolti alcuni progetti elaborati direttamente o sostenuti con appositi

finanziamenti su richiesta di altri soggetti. A questo proposito va ricordato il progetto "Ciak .....un processo simulato per evitare un vero processo" ideato alcuni anni fa dal Presidente del Tribunale Minorile di Catanzaro e attualmente condiviso da associazioni impegnate nel campo, che hanno allargato la platea degli studenti che vi partecipano. Una scelta significativa perché contribuisce a educare i giovani al rispetto della legalità e a tenerli lontano dai tanti richiami devianti compreso quello della droga e della delinquenza organizzata. Questo processo "simulato" è gestito direttamente dai giovani che coprono tutti i ruoli dei processi veri: quello di imputato, di pubblico ministero, di avvocato difensore, di giudice che emana la sentenza. Il tutto su una sceneggiatura predisposta da esperti.

Va in direzione del sostegno alle problematiche giovanili, la nostra attiva partecipazione alla creazione, in collaborazione con soggetti pubblici e privati, tra cui alcune aziende, di un Istituto Tecnico Superiore (I.T.S.), interamente finanziato dalla Regione Calabria. Questo Istituto è diventato già operativo il 12 ottobre, con l'apertura dei corsi e continuerà le attività formative anche nel 2022. Ha come missione, statutariamente prevista, la formazione di un gruppo di giovani che, a conclusione del percorso, conseguiranno il titolo di Tecnici Superiori da impegnare nella filiera agro-alimentare, con competenze specifiche nel controllo di qualità, nel marketing, oltre che nell'informatica e nella lingua inglese.

Si tratta di una nuova frontiera sulla quale il Ministero della Pubblica Istruzione investe molte risorse, tramite le Regioni, con la convinzione che è il modo più efficace per fare incontrare gli aspiranti lavoratori con le imprese che il lavoro creano e offrono.

La Fondazione, nel corso del prossimo esercizio, darà molto spazio, con scelte ben mirate, alla valorizzazione dei beni culturali delle due regioni, anche attraverso il rilancio della sua collana editoriale "Meminisse iuvabit", creata alcuni anni fa con risultati molto apprezzati.

In questo contesto, ci sarà un bando rivolto ad un gruppo di scuole, calabresi e lucane, avente come titolo: "Conosci il tuo territorio? Descrivilo". I ragazzi saranno chiamati ad illustrare i luoghi nei quali vivono, mettendone in risalto le caratteristiche culturali e paesaggistiche, gli usi e i costumi, i prodotti tipici, la cura dell'igiene pubblica e tutte le eventuali carenze. Potranno farlo con testi scritti o con altri strumenti espressivi, come la fotografia e i video. È una sollecitazione a conoscere e a far conoscere, che è la premessa ineludibile per la valorizzazione dei territori e dei beni comuni in essi presenti, sul loro stato di conservazione, sull'utilizzazione pubblica, sulle iniziative che vi si svolgono.

Il contributo del FAI delle due regioni sarà fondamentale.

Sempre in questo settore strategico che può e deve avere ricadute importanti sul terreno del turismo di qualità, la Fondazione continuerà a sostenere finanziariamente il Centro Internazionale di Studi Telesiani, Campanelliani e Bruniani. Una Istituzione che, grazie a un cospicuo finanziamento del Ministero dei Beni Culturali, già reso disponibile, allestirà una biblioteca unica nel panorama culturale internazionale nella quale, previo gli acquisti, confluiranno le riproduzioni digitali della letteratura primaria (le opere) e

dalla letteratura secondaria (gli interventi degli studiosi), attualmente sparse nelle varie biblioteche d'Europa e del mondo. Sarà così un forte richiamo per quanti hanno in animo di approfondire gli studi su questi tre illustri esponenti meridionali della cultura rinascimentale. Il Centro Studi, allocato in un antico palazzo del centro storico di Cosenza, messo a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione comunale, è già attrezzato per allestire la biblioteca ed ha spazi sufficienti per ospitare gli studiosi che arriveranno.

Inoltre, si intende rilanciare la Fondazione Giustino Fortunato che ha la sua sede a Rionero, nello storico Palazzo Fortunato, riprendendo il progetto originario che prevedeva la rilettura attualizzata della questione meridionale, attraverso l'approfondimento dell'opera di quanti, nel tempo, l'hanno affrontata, anche a livello parlamentare. Purtroppo, l'entusiasmo iniziale si è appannato e c'è, perciò, la necessità di farla uscire dall'ombra per farne un centro propulsore di iniziative culturali orientate a ripercorrere la storia del meridionalismo e le sue prospettive, anche alla luce dei finanziamenti europei.

Sarà utile a tutti, un tale rilancio, specie ai giovani che nei programmi scolastici, per ragioni diverse, hanno scarse occasioni per conoscere la genesi e gli sviluppi della questione meridionale.

La nostra Fondazione, che ha svolto un ruolo essenziale al momento della costituzione, intende ora richiamare l'attenzione di tutti gli enti partecipanti, al fine di tradurre in realtà le enormi potenzialità di un'istituzione così importante, che, tra l'altro, è stata inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica Napolitano, al quale fu offerta la prima copia dello Statuto, proprio nel Palazzo Fortunato.

Per quanto riguarda la ricerca scientifica, si continuerà la collaborazione con l'AIIRC regionale per realizzare progetti, già in fase di studio, relativi a terapie nuove per la cura dei tumori, così come non si farà mancare il sostegno all'AIL (Associazione Italiana Leucemia), presente in città con una sua struttura che accoglie anche gratuitamente i familiari dei ricoverati presso l'ospedale della città.

Un particolare rilievo sarà dato ai problemi dell'ambiente e ai disastri causati dalle modificazioni meteo-climatiche, come la siccità, le alluvioni, la deforestazione selvaggia, lo scioglimento dei ghiacciai, l'aumento del volume delle acque dei mari. Una recente ricerca della Banca mondiale ha messo in evidenza che, nel giro di qualche decennio, se non si porrà un rimedio radicale all'inquinamento e ai fenomeni primi ricordati, l'Occidente sarà invaso da 140.000.000 di nuovi migranti, "i profughi climatici", costretti a lasciare le loro terre, rese improduttive e invivibili, per cercare altrove migliori condizioni di vita.

Ovviamente, si aggiungeranno ai migranti di oggi che crescono ogni giorno di più, per le ragioni che ormai sono note a tutti.

Su questi argomenti, la Fondazione intende promuovere iniziative di natura convegnistica, con la possibilità di replicarle anche in altre città della Calabria e in Basilicata, fidando sulla disponibilità dei consiglieri a contribuire fattivamente nell'organizzazione degli eventi.

**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania  
IL DIRETTORE  
*Carlo Volante*

## Conclusioni

Da quanto si è detto, emerge chiaramente che il punto centrale della missione di questa Fondazione è rappresentato dalla questione giovanile che nel nostro territorio di riferimento è resa particolarmente grave dall'altissimo livello di disoccupazione, che coinvolge anche coloro che hanno conseguito un titolo di studio, diploma o laurea. Per loro, purtroppo, si aprono due vie: la disoccupazione o l'emigrazione nel centro e nel nord Italia o in Europa. E spesso, ad andar via dalla nostra terra, sono i migliori con un impoverimento delle nostre energie culturali e professionali.

La nostra scelta, pertanto, è obbligata.

**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania  
IL DIRETTORE  
*Mario Di Bella*

## Preventivo Economico Finanziario anno 2022

1	<b>Risultato della gestione patrimoniale individuale</b>		<b>1.600.000</b>
2	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>		<b>1.000.000</b>
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	
3	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>		<b>924.000</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	924.000	
	c) da disponibilità liquide		
4	<b>Altri proventi</b>		<b>20.000</b>
5	<b>Oneri</b>		<b>1.278.000</b>
	a) compensi e rimborso spese organi statutari	250.000	
	b) per il personale	280.000	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	10.000	
	d) per servizi delle gestioni patrimoniali	360.000	
	e) altri oneri finanziari	3.000	
	f) ammortamenti	115.000	
	g) accantonamenti	60.000	
	h) altri oneri	200.000	
6	<b>Imposte e tasse</b>		<b>135.000</b>
6.bis	<b>Accantonamento ex. Art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020</b>		<b>120.000</b>
	<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>2.011.000</b>
7	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		<b>402.200</b>
8	<b>Erogazioni da deliberare nell'esercizio</b>		<b>1.249.598</b>
	a) nei settori rilevanti	999.598	
	b) in altro settore ammesso	250.000	
9	<b>Contributo al FUN per il volontariato</b>		<b>53.630</b>
10	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto</b>		<b>3.922</b>
11	<b>Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio</b>		<b>301.650</b>
	<b>Avanzo residuo</b>		<b>0.00</b>

## Nota illustrativa

Il presente documento programmatico previsionale determina le risorse verosimilmente disponibili nell'esercizio 2022 per l'attività di erogazione e ne programma la destinazione in base ai vincoli statutari e normativi.

La forma scalare della previsione economica evidenzia, infatti, opportunamente, il risultato della gestione patrimoniale – finanziaria del patrimonio, nonché gli oneri da dover sostenere per le gestioni, amministrative e finanziarie, necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Nel quantificare gli importi è stato tenuto ben presente l'articolo 8 del decreto legislativo n. 153/1999 che regola, cronologicamente e analiticamente, la destinazione dell'intero reddito riveniente dalla gestione del patrimonio e, specificatamente per l'attività istituzionale, si è operato alla luce dell'art. 2 del D.M. 18 maggio 2004, n. 150 ("Regolamento").

Il preventivo 2022 è stato formulato, conformemente a quanto esposto nel documento programmatico triennale (2020-2022), con specifico riferimento e particolare attenzione alle indicazioni fornite sia per le spese di funzionamento che per le distinte disponibilità da attribuire all'attività istituzionale della Fondazione nonché alle riserve patrimoniali.

Per quanto riguarda, invece, i rendimenti preventivati, nella determinazione degli stessi è stata posta attenzione alle attuali turbolenze sul mercato obbligazionario e alle conseguenti tensioni che stanno penalizzando fortemente i rendimenti dei titoli quotati e non quotati; turbolenze e tensioni determinate anche dalla pandemia da Covid-19 per le ricadute che tale evento ha prodotto e continua a produrre sui mercati finanziari. Tutto ciò ha causato una prevista redditività complessiva inferiore a quanto realizzato negli esercizi precedenti.

Di conseguenza, per il complessivo portafoglio finanziario della Fondazione è stato determinato un rendimento del 4,40% netto, calcolato sulle giacenze medie dei diversificati investimenti che si andranno ad effettuare.

Si precisa, ancora, che nel calcolo sono stati considerati i dividendi delle partecipazioni azionarie al lordo delle imposte, mentre i restanti proventi del portafoglio sono al netto delle ritenute fiscali.

Per la quantificazione di determinati accantonamenti, sono state osservate le puntuali disposizioni contenute nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, relativo alle indicazioni sulla redazione del bilancio d'esercizio.

Sono stati, altresì, tenute in debito conto i contenuti del "documento programmatico previsionale" del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 ottobre 2002, prot. 14572 e del

Decreto del Ministero delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 04/03/2021 prot. DT 15238, relativo agli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Sono stati tenuti presenti il protocollo MEF – ACRI del 22 aprile 2015, nonché gli orientamenti contabili in tema di bilancio di cui ai documenti ACRI del 16 luglio 2014.

Nella quantificazione delle risorse predisposte nel presente DPP 2022 si è tenuto conto dell'agevolazione fiscale di cui all'art 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178/20 con cui è stato disposto che i dividendi non concorrono alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento, a decorrere dal 1 gennaio 2021, a condizione che detto risparmio d'imposta, per quanto riguarda le Fondazioni di origine bancaria, venga accantonato in apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

L'avanzo dell'esercizio di € 2.011.000, pari al **56,75 per cento** dei proventi netti preventivati (€ 3.544.000), risulta assegnato:

**per il 62,14% all'attività erogativa (1.249.598)**

**per il 35% all'aumento del patrimonio (riserve patrimoniali 703.850)**

**per il 2,67% al volontariato (53.630)**

**per il 0,20% ai fondi per l'attività d'istituto (3.922)**

All'attività erogativa è assegnato, in aggiunta, l'importo di € 120.000 appostato nel passivo patrimoniale fra i fondi per le attività d'istituto nell'apposita voce "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47 della legge n. 178/20". L'importo è conseguente all'accantonamento della minore imposta IRES dovuta sull'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50%.

Evidenziando, infine, che tutte le spese di funzionamento sono state preventivate, in ossequio allo spirito delle apposite norme di legge, nel rispetto del principio di adeguatezza degli oneri alla struttura organizzativa e all'attività da svolgere, vengono fornite, di seguito, brevemente, specifiche informazioni relative alle voci che formano il conto economico previsionale.

## **Voce 1. Risultato della gestione patrimoniale individuale** **€ 1.600.000**

La voce accoglie il preventivato rendimento **netto** – pari al 3,80 per cento – che verosimilmente dovrà pervenire dalla gestione patrimoniale personalizzata (42 milioni di euro) di parte del patrimonio netto.

## **Voce 2. Dividendi e proventi assimilati** **€ 1.000.000**

Sono i dividendi lordi attesi, pari al 13%, rivenienti dalla partecipazione di 2.621.000 euro al capitale della Cassa Depositi e prestiti SPA e dalla partecipazione di 5.000.000 euro al capitale della Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa

**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania

IL DIRETTORE  
*Carlo Volpe*



**Voce 3. Interessi e proventi assimilati** € 924.000

a) da immobilizzazioni finanziarie € 0,00

b) da strumenti finanziari non immobilizzati € 924.000

È il totale dei rendimenti attesi da parte del patrimonio investito in strumenti finanziari non immobilizzati (30,800 milioni), pari a un rendimento netto medio del 3% per cento per i titoli di debito quotati e non quotati, nonché fondi comuni.

**Voce 4. Altri Proventi** € 20.000

La voce rileva i proventi (fitti attivi) derivanti dalla gestione di parte del complesso immobiliare di proprietà, ceduto a suo tempo alla Fondazione dalla società strumentale Ce.P.A.Cu.D - cessata - con atto di assegnazione agevolata a socio unico.

Il criterio della contabilizzazione è quello della competenza economica

**Voce 5. Oneri** € 1.278.000

La voce accoglie costi di carattere gestionale ed i costi di natura finanziaria che saranno sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione; risultano pari al 36,07 % dei proventi netti incassati.

a) compensi e rimborso spese organi statutari € 250.000

Sono le indennità, le medaglie, i rimborsi di spese che, presuntivamente, saranno liquidate nel corso del 2022 nelle misure assunte dal Consiglio Generale, compresi i contributi INPS.

La somma complessiva dei compensi, comunque qualificati, da corrispondere a qualunque titolo ai componenti degli organi della Fondazione, nell'esercizio delle loro funzioni, è commisurata all'entità del patrimonio dell'Ente, per come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 9 del Protocollo MEF/ACRI del 22 aprile 2015. L'importo, determinato in € 250.000, è infatti, inferiore allo 0,40% del patrimonio di cui al comma 5 dell'art.9 del citato protocollo.

b) per il personale € 280.000

La posta accoglie il totale degli oneri diretti ed indiretti che dovranno essere sostenuti per il personale (7 unità), compreso il compenso al Direttore (36.151)

c) per consulenti e collaboratori esterni € 10.000

È quanto preventivato per le consulenze e le prestazioni in materia di carattere contabile, fiscale, amministrativo ed altro.

**d) per servizi della gestione patrimoniale € 360.000**

Sono le commissioni della gestione patrimoniale individuale, nonché i costi delle consulenze relative agli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati.

**e) altri oneri finanziari € 3.000**

La voce rileva il costo dei servizi bancari nonché i costi di custodia Titoli ed eventuali commissioni di negoziazione.

**f) ammortamenti € 115.000**

È la quota prevista per l'ammortamento annuale del costo storico dei beni strumentali (mobili e immobili), ed è comprensiva dell'ammortamento dei nuovi cespiti acquisiti nel corso dell'anno 2017 (Parco degli Enotri).

**g) accantonamenti € 60.000**

La voce accoglie l'accantonamento prudenziale da effettuare al "fondo rischi e oneri del passivo patrimoniale" per oneri futuri al momento non determinabili quantitativamente.

**h) altri oneri € 200.000**

Sommatoria delle residuali spese di gestione e di funzionamento, che si determineranno nel periodo di riferimento, quali: assicurazioni, cancelleria, contributi associativi, postali, telefoniche, elettriche, riscaldamento, pulizia locali, rappresentanza, canoni assistenza, manutenzione ordinaria, ecc.

**Voce 6. Imposte e tasse € 135.000**

La voce contabilizza l'onere per l'imposta sul reddito (IRES) dovuta sulle rendite catastali rivalutate delle unità immobiliari di proprietà e **sul 50% dei dividendi**, nonché l'IRAP, IMU, e altre imposte indirette. (Tari e Tasi)

L'imposizione diretta sui rendimenti rivenienti dagli investimenti patrimoniali in attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate è assolta dalla ritenuta del 26,00 per cento (12,50% sui rendimenti dei titoli di Stato), operata a titolo definitivo d'imposta e/o imposta sostitutiva. Il relativo importo non risulta evidenziato in voce autonoma poiché interessi e rendimenti, nel presente documento previsionale, sono esposti al netto.

**Voce 6 Bis. Accantonamento ex art.1, comma 44, della legge n.178 del 2020****€ 120.000**

L' accantonamento di € 120.000 riviene dalla minore imposta dovuta sull'ammontare dei dividendi incassati, ridotto del 50 per cento. Detto accantonamento trova rilevazione contabile nel passivo patrimoniale fra i fondi per le attività d'istituto in distinta voce: "Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47 della legge n. 178 del 2020".

**Voce 7. Accantonamento alla riserva obbligatoria****€ 402.200**

È stato determinato nella misura del **20 per cento** del presunto avanzo dell'esercizio, ai sensi del Decreto 4 marzo 2021, prot. DT 15238 del Direttore Generale del Tesoro.

**Voce 8. Erogazioni da deliberare nell'esercizio****€ 1.249.598**

È l'importo delle risorse che si prevedono disponibili per la loro destinazione all'attività istituzionale, determinato, anche, alla luce dell'art. 2 del "Regolamento" D.M. 18 maggio 2004, n. 150.

Rappresenta **l'77,68 per cento** dell'avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria ed è destinato:

**a) ai settori rilevanti (80% delle erogazioni da deliberare)****€ 999.598**

**Ai settori rilevanti**, è stato attribuito, con ripartizione equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, il **57,83 per cento** circa del reddito residuo, pari a 1.728.800 euro, dopo aver dedotto dai rendimenti (3.544.000) le destinazioni previste dal D.lg. 153/99, art. 8, comma 1, lettera a) spese funzionamento (1.278.000), b) oneri fiscali (135.000), c) riserva obbligatoria (402.200).

**b) ad altro settore ammesso (20% delle erogazioni da deliberare)****€ 250.000**

L'importo è attribuito, a sostegno delle categorie sociali deboli, al settore Filantropia e Beneficenza.

L'assegnazione delle risorse disponibili, da deliberare nel corso dell'esercizio 2022, risulta in linea con quanto stabilito nel documento programmatico previsionale triennale inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Voce 9. Contributo al FUN per il volontariato****€ 53.630**

L'accantonamento previsto è pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto della quota destinata alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del Dlgs 153/99.

**Voce 10. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto** € 3.922

L'importo è quanto destinato al "Fondo nazionale Iniziative Comuni".

**Voce 11. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio** € 301.650

L'accantonamento, non effettuato negli esercizi 2017 e 2018 atteso il disavanzo pregresso presente in bilancio, è pari al 15% dell'avanzo e viene previsto al fine di conservare il valore del patrimonio e di realizzare una più incisiva azione di tutela del patrimonio stesso sostanzialmente investito, allo stato, in attività finanziarie.

La percentuale applicata è in linea con quanto disposto in merito dal decreto del Direttore Generale di Tesoro n. 15238 del 4 marzo 2021.

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

## AL PREVENTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022 DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA - CARICAL -

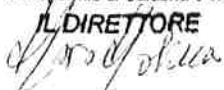
“Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania - Carical - ha proceduto all'esame del Preventivo economico e finanziario, relativo all'esercizio 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 7 ottobre 2021, e regolarmente trasmessoci, ai sensi di legge.

I dati del Preventivo vengono, di seguito, sinteticamente richiamati:

<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	€	<b>3.544.000</b>
<b>USCITE:</b>		
ONERI	€	1.278.000
IMPOSTE E TASSE	€	135.000
Accant. n. l. 178/2020	€	120.000
<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	€	<b>1.533.000</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO PREVISTO</b>	€	<b>2.011.000</b>
<b><u>DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO:</u></b>		
Accantonamento a riserva obbligatoria	€	402.200
Erogazioni da deliberare nell'esercizio	€	1.249.598
Accantonamento ai fondi per il volontariato	€	53.630
Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	€	3.922
Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	€	301.650
<b>RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE PREVISTO</b>	€	<b>2.011.000</b>

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che:

**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania  
**IL DIRETTORE**  




- a) Il documento di previsione economica e finanziaria 2022 è stato redatto nel rispetto di quanto riportato nel documento programmatico triennale (2020-2022);
- b) nel quantificare gli importi, si è tenuto presente l'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999 che regola la destinazione dell'intero reddito rinveniente dalla gestione del patrimonio;
- c) per l'attività istituzionale, è prevista l'operatività alla luce dell'art. 2 del D.M. 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento).


Il Collegio osserva, inoltre, che contrariamente alla previsione dell'esercizio precedente, è stato previsto l'accantonamento al fondo di riserva, per assicurare l'integrità del patrimonio nella misura del 15% dell'avanzo di gestione previsto.

Il Collegio rileva che è stato previsto un accantonamento ai sensi ex art. 1 comma 44, della legge n. 178 del 2020 per l'importo di euro 120.000 che riguarda la minore imposta Ires dovuta sui dividendi la cui riduzione, nella misura del 50%, ha generato l'accantonamento prudenziale con rilevazione contabile nel passivo patrimoniale fra i fondi per l'attività d'istituto in distinta voce "fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47 della legge n. 1748/2020.

Il Collegio, in considerazione del perdurare della volatilità dei mercati finanziari dovuta anche alla pandemia da Covid-19 in atto, segnala che il bilancio di previsione 2022 è stato redatto con criteri prudenziali. Di conseguenza, la redditività complessiva attesa, considerata anche la turbolenza sui mercati obbligazionari che ha provocato una forte contrazione dei rendimenti anche per questi strumenti finanziari, è stata determinata di entità inferiore rispetto a quanto realizzato negli esercizi precedenti.

Il Collegio, inoltre, verifica che le erogazioni previste sono correlate alle previsioni di entrata. Detta correlazione, comunque, si mostra abbastanza protetta, perché supportata anche dagli accantonamenti dei precedenti esercizi.

La nota illustrativa, che accompagna il documento contabile di previsione 2022, evidenzia - dettagliatamente e con chiarezza - tutte le voci che compongono il documento stesso, presentato all'esame del Consiglio Generale.

**FONDAZIONE**  
**Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania**  
**IL DIRETTORE**  


Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime, pertanto, il proprio parere favorevole, in ordine all'approvazione del "Preventivo economico e finanziario relativo all'esercizio 2022."

Cosenza li, 15 ottobre 2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

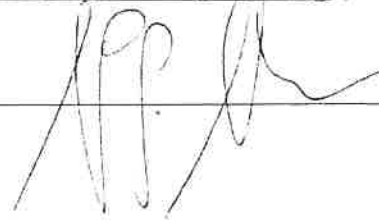
dott. Carlo Cannataro (Presidente)



dott. Giovanni Filice (Componente)



dott. Angelo Pietro Paolo Nardoza (Componente)



**FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania

IL DIRETTORE

